DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

15 MAGGIO 2025

Classe 5AL

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE 4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) 4
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA 5
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE 5
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL 5
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 6
5. DOCUMENTI ALLEGATI 6
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 8
PROGRAMMA DI IRC 8
PROGRAMMA DI ITALIANO 9
PROGRAMMA DI INGLESE 11
PROGRAMMA DI STORIA - ESABAC 12
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA 19
PROGRAMMA DI FILOSOFIA 20
PROGRAMMA DI MATEMATICA 22
PROGRAMMA DI FISICA 24
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI 26
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE 29
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE 32
PROGRAMMA DI FRANCESE 33
PROGRAMMA DI SPAGNOLO 39
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE 42
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME 49

ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"
con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 67/2025

CLASSE 5 A
INDIRIZZO: Linguistico

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	**Totale ore settimanali**	**Docente** *(Cognome e nome)*	**Incarichi nel Consiglio** *(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)*
Religione	1	Vecchiato Federica	
Italiano	4	Maschio Giuseppe	Segretario – Referente per l'Educazione Civica
Inglese	3	Lupato Rosangela	Coordinatrice – Referente PCTO e Tutor per l'Orientamento
Inglese conversazione	1	Adderley Bridget	
Storia	2	Maschio Giuseppe	
Filosofia	2	Nicita Andrea	
Matematica	2	Donadi Giuseppe	
Fisica	2	Marfuggi Antonietta	
Scienze naturali	2	Toffolo Mercedes	
Storia dell'arte	2	Pietropoli Alessandro	
Educazione fisica	2	Formiconi Matteo	
Francese	4	Dall'Acqua Patrizia	
Francese conversazione	1	Ghanem Nadia	
Spagnolo	4	Del Fabbro Raffaella	
Spagnolo conversazione	1	Larruga Rosaliaisabel	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio il gruppo classe è rimasto omogeneo per quanto riguarda la sua composizione registrando solo l'assenza durante la classe quarta di tre unità in occasione della loro mobilità all'estero per la frequenza dell'intero anno (due casi) in Canada e Spagna e di un semestre (un caso) in Francia.
L'impegno è stato per lo più costante e in crescita in questi tre anni con rare eccezioni di disinteresse per il percorso e le attività scolastiche che si sono risolte in classe quinta.
La frequenza è risultata regolare per tutti/e, anche tenendo conto di alcune delicate situazioni personali e familiari verificatesi.
Il profitto si può dire nella media buono con pochi casi che si attestano sul livello della sufficienza e, d'altronde, con frequenti casi di allievi/e che riportano ottimo esito nelle diverse discipline.

La classe presenta motivazione per l'iter fin qui seguito e si sta orientando in modo diversificato e positivamente critico ed ambizioso per il proprio percorso futuro. 8 alunni hanno conseguito la certificazione B2 di Francese; 6 quella B2 di Spagnolo; 4 quella B2 e 5 la C1 di Inglese; 1 la certificazione ECDL.
Sono presenti allievi con DSA, per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nodi o argomenti trasversali	**Tematizzazione**	**Discipline coinvolte**
L'inconscio /Il sogno	La scoperta di una dimensione "altra" dell'Io	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Il concetto di tempo	Tempo oggettivo e tempo soggettivo	Italiano, lingue straniere, fisica arte, filosofia, scienze naturali
Lavoro e condizione dei lavoratori	La questione sociale	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, fisica, storia
L'esperienza della guerra	Dinamiche tra Io e società	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, storia, scienze naturali
Alienazione e società	Individui e società	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Il male di vivere	Il dolore nell'esperienza umana	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Scienza, tecnica e progresso	Evoluzione nel mondo moderno e contemporaneo	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, fisica, scienze naturali
La Bellezza	L'evoluzione del concetto di Bello nel mondo contemporaneo	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia
Maschere e ruoli	Convenzioni e costrizioni	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, scienze naturali
La globalizzazione	Relazioni geopolitiche nel mondo contemporaneo	Italiano, lingue straniere, storia, scienze naturali
I totalitarismi	Le dittature e il dissenso	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, storia
Rivoluzioni	Distruzioni e ricostruzioni	Italiano, lingue straniere, arte, filosofia, fisica, storia, scienze naturali

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del triennio la classe ha preso parte ai seguenti PCTO:

Classe terza

- **BiciSicura**: Percorso volto alla realizzazione di una campagna pubblicitaria sui social media per la promozione dell'utilizzo sicuro della bicicletta in città. Sono stati realizzati video, post, meme caricati sui canali social del Liceo YouTube, Instagram, Facebook. La campagna ha avuto visibilità sui media locali, giornali e TV, tra cui Rai3 nella trasmissione Buongiorno Regione. Competenze chiave europee sviluppate: digitale; in materia di cittadinanza; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; imprenditoriale.
- **Soggiorno studio in Inghilterra a Cirencester**: Competenze chiave europee sviluppate: multilinguistica; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressioni culturali; in materia di cittadinanza.

Classe quarta

- **Narrare il museo**: Percorso in convenzione con i Musei Civici di Treviso avente come obiettivo finale la realizzazione di un servizio da parte degli studenti di una "narrazione" museale per la mostra di Juti Ravenna in un pomeriggio domenicale. Competenze chiave europee sviluppate: in materia di consapevolezza ed espressioni culturali; in materia di cittadinanza; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; imprenditoriale; multilinguistica.
- **Workshop di traduzione**: Percorso finalizzato alla conoscenza della professione del traduttore ed all'acquisizione di competenze, conoscenze e strumenti linguistici in tale ambito. Oltre a seguire approfondimenti da parte di esperti interni ed esterni al Liceo su temi e problemi di tale ambito professionale, gli studenti, suddivisi in gruppi misti per classe, hanno tradotto testi di vario genere dalle tre lingue studiate. Competenze chiave europee sviluppate: multilinguistica; in materia di cittadinanza; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; imprenditoriale.
- **Soggiorno studio in Spagna a Madrid**: Competenze chiave europee sviluppate: multilinguistica; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressioni culturali; in materia di cittadinanza.

Classe quinta

- **Soggiorno studio in Francia a Parigi**: Competenze chiave europee sviluppate: multilinguistica; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di consapevolezza ed espressioni culturali; in materia di cittadinanza.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo
- Soggiorni studio all'estero
- Uscite didattiche

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

Il percorso Esabac che la classe ha seguito nel triennio si intende in linea con gli obiettivi degli insegnamenti CLIL e prevede l'acquisizione di:

- una competenza linguistica di livello B2 del CECRL, caratterizzata da una fluidità e autonomia comunicativa sui contenuti culturali previsti dal programma di formazione;
- contenuti culturali specifici trattati nel corso degli ultimi tre anni del liceo e riguardanti:

    - un programma di lingua e letteratura francese
    - un programma di storia in lingua francese (DNL) che si integrano e completano con i programmi di storia e letteratura italiana permettendo così di mettere in luce le relazioni tra i contenuti di diverse discipline, gli aspetti di continuità e rottura.
    - una competenza metodologica che permetta di analizzare e produrre diverse forme di testi scritti strutturati, coerenti e corretti.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semi-strutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, power-point, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Allegati riservati relativi a studenti con DSA

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	*Nome e cognome del docente*	*Firma*
Religione	Federica Vecchiato	
Italiano	Giuseppe Maschio	
Inglese	Rosangela Lupato	
Inglese conversazione	Bridget Adderley	
Storia	Giuseppe Maschio	
Filosofia	Andrea Nicita	
Matematica	Giuseppe Donadi	
Fisica	Antonietta Marfuggi	
Scienze naturali	Mercedes Toffolo	
Storia dell'arte	Alessandro Pietropoli	
Educazione fisica	Matteo Formiconi	
Francese	Patrizia Dall'Acqua	
Francese conversazione	Nadia Ghanem	
Spagnolo	Raffaella Del Fabbro	
Spagnolo conversazione	Rosaliaisabel Larruga	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15/05/2025

Trasmesso a tutta la classe il giorno 15/05/2025 a cura del Coordinatore, prof.ssa Rosangela Lupato

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI IRC

Docente: VECCHIATO FEDERICA
Libri in adozione: nessuno
Altri materiali utilizzati: LIM, documenti e video, mezzi audiovisivi e informatici

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	LA CHIESA E IL MONDO MODERNO	La questione romana: cenni e nodi problematici Legge delle guarentigie e "expedit" I Patti Lateranensi: origine , storia, struttura, significato Concordato e revisione del 1984 La laicità dello stato italiano Video sui Patti Lateranensi. Lettura art. 7 della Costituzione italiana	settembre – ottobre - novembre
02	I DIRITTI CIVILI E SOCIALI	La dignità della vita umana, tra prospettive bibliche e teologiche Dignità ontologica, morale, sociale, esistenziale Le violazioni della dignità umana Lettura della dichiarazione "Dignitas infinita", lavori di gruppo ed esposizione in classe	dicembre – gennaio – febbraio
03	Le sfide della Chiesa nell'epoca contemporanea	Temi sollecitati *in itinere* dalla classe, su questioni di etica Significato e valore del periodo identificato con l'espressione "apostolica sedes vacans" Visione film "Conclave"	febbraio – marzo – aprile - maggio
04			
05			

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

LA DOCENTE
Prof.ssa Federica Vecchiato

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: G. Maschio

Libri in adozione: Baldi – Favatà- Giusso –Razetti - Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro,* vol. 3B e 3C, Paravia, 2021.

Dante, *Paradiso*, edizione a scelta.

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	L'età dell'imperialismo e del Naturalismo.	Il Positivismo. 2. Il Naturalismo in Francia. 3.Il Verismo in Italia. 4. La Scapigliatura. Testi: - E. e J. de Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo (Prefazione a Germinie Lacerteux*). - Praga, *Preludio.* Tarchetti, Fosca *(L'attrazione della morte)* -Verga, *Vita dei campi (Prefazione a L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo; Fantasticheria; La lupa). I Malavoglia (Prefazione; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*). *Mastro don Gesualdo (La morte di mastro don Gesualdo*).	Settembre-ottobre
02	Tra Ottocento e Novecento.	Baudelaire, *Perdita d'aureola*. - Huysmans, *Controcorrente (La realtà sostitutiva; L'umanizzazione della macchina).* - Pascoli, *Il fanciullino (Una poetica decadente*). - Myricae (*X agosto; Novembre; Temporale; L'assiuolo; Il lampo*). - *Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno).* - D'Annunzio. -*Il Piacere (Una fantasia in "bianco maggiore"*). - *Le vergini delle rocce (Il programma politico del superuomo) - Alcyone (La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio, I pastori).*	Novembre-dicembre-gennaio
03	Il disagio della civiltà. Le avanguardie.	1. Elementi generali dell'arte del Novecento. 2. Il romanzo moderno in Italia : Pirandello e Svevo. 3. Le avanguardie; Espressionismo, Crepuscolarismo e Futurismo. Testi: - Pirandello, *L'umorismo (Un'arte che scompone il reale). -Il fu Mattia Pascal (Lo strappo nel cielo di carta). - Novelle per un anno (Il treno ha fischiato). - Uno, nessuno e centomila (Nessun nome) - Sei personaggi in cerca d'autore (La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio).* - Svevo, *Senilità (Il ritratto dell'inetto; La trasfigurazione di Angiolina) - La coscienza di Zeno (Il fumo; La morte del padre; La profezia di un'apocalisse cosmica).* - Marinetti, *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista. Zang Tumb Tumb (Bombardamento)* – Corazzini, *Desolazione del povero*	Febbraio-marzo

		poeta sentimentale. Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità.(vv. 1-132)* Palazzeschi, *L'incendiario (E lasciatemi divertire).*	
04	Tra le due guerre.	1. Innovazioni nella poesia novecentesca: Ungaretti, Montale, Saba. 2. L'Ermetismo. Testi: - Ungaretti, *L'Allegria (In memoria; Fratelli;I fiumi; S. Martino del Carso; Sono una creatura; Veglia; Mattina; Soldati)*. *Sentimento del tempo (L'isola)*. Montale, *Ossi di seppia (Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando; Cigola la carrucola del pozzo*). Le occasioni (*Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri*). *Satura (Ho sceso*). Saba, *Il Canzoniere (A mia moglie; La capra; Trieste; Città vecchia; Amai)*. - Quasimodo, (*Ed è subito sera; Vento a Tindari).*	Aprile
05	Il secondo dopoguerra.	Fenoglio, *Una questione privata (Il privato e la tragedia collettiva della guerra).* Pavese, *Paesi tuoi (Un sacrificio umano); La luna e i falò (Sradicamento, precarietà e ricerca delle radici*). P. Levi, Se questo è un uomo *(Zero Diciotto; I sommersi e i salvati)*.	Maggio
06	Dante	Paradiso, I, III, VI, XI, XXXIII (vv. 46-145).	

Educazione Civica: I partiti politici in Italia (1945-1995).

IL DOCENTE

Prof. G. Maschio

PROGRAMMA DI INGLESE

Docenti: Lupato Rosangela – Adderley Bridget
Libri in adozione: Spiazzi, Tavella, *Performer Heritage.Blu*
Altri materiali utilizzati: vari su Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Tempi
01	The Victorian Age	Historical background Wilde: extracts from *The Picture of Dorian Gray.* Film: *The Importance of Being Ernest* by Parker	Settembre - Ottobre
02	The War Poets	"The Soldier" by Brooke; "Dulce et Decorum Est" by Owen	Novembre
03	Modernist novels	Modernism and the stream of consciousness technique in the novel. The evolution of the interior monologue throughout Joyce's novels. Joyce: "Eveline" from *Dubliners*; excerpts from *Ulysses* Woolf: excerpts from *Mrs Dalloway*	Novembre - Gennaio
04	Modernist Poetry	T.S. Eliot, *The Waste Land.* Extracts. The objective correlative in poetry.	Febbraio
05	The dystopian novel	Utopia and dystopia; totalitarian regimes in the 20th century Orwell's *1984, Animal Farm*	Marzo
06	The cultural revolution of the 50s and 60s in Britain and America	Historical background Salinger's extract from *The Catcher in the Rye* Kerouac's extract from *On the Road*	Aprile
07	Contemporary writers from English speaking countries	Nadine Gordimer extract from *The Pickup* Alice Munro, short story "Boys and Girls" Background: "The Windrush Generation" and "The Stolen generation in Australia"	Maggio
08	Reading and writing practice for exam papers	Preparazione alla prova scritta dell'esame di stato: stesura di saggi e comprensione testi scritti. How to write a CV How to analyse newspaper articles	Tutto l'anno
09	Current issues	Reading comprehension activities based on articles on: the legalization of marjiuana; life careers and life choices; Toscani's adevertising campaign, others. Attività correlate ai temi trattati: dialoghi, analisi testuale, studio dei vocaboli e campi semantici, ricerca ed espansione in ricerche personali Civics: The EU, its history, Founding Fathers/Mothers and Institutions BBC news listening comprehension	Tutto l'anno

LA DOCENTE

Prof.ssa Rosangela Lupato

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI STORIA (PROGETTO ESABAC)

Docente: G. Maschio
Libri in adozione: Langin, *Histoire Plus 3*, Torino, Loescher, 2020. Lambin, *Histoire Terminale*, Hachette, 2008.

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.
L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.
Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	***Thème 1 – L'impact des crises de l'après-guerre et l'affirmation des régimes totalitaires***	- les causes de la crise et ses effets, notamment le chômage de masse ; - l'affirmation et les évolutions des régimes totalitaires; - l'évolution du régime fasciste à partir de 1925 et ses relations avec les autres régimes totalitaires.	4
2	***Thème 2 – La Seconde Guerre mondiale***	- un conflit mondial : protagonistes, phases de la guerre et théâtres d'opérations ; - politiques d'exclusion, crimes de guerre, crimes de masse, systèmes concentrationnaires et Shoah; - La France et l'Italie dans la guerre : occupations, collaborations et résistances.	4
3	***Thème 1 - Le monde de 1945 à nos jours.***	•Les relations internationales depuis1945: la confrontation Est-Ouest jusqu'en 1991 •La recherche d'un nouvel ordre mondial depuis les années 1970 •L'Europe de 1946 à nos jours •Le Tiers-Monde : décolonisation, contestation de l'ordre mondial, diversification.	30
4	***Thème 2 – L'Italie de 1945 à nos jours***	•Institutions (le nouveau régime républicain) et les grandes phases de la vie politique. •Economie (La reconstruction ; le « miracle économique » ;	12

		les grandes mutations de la crise des années 1970 à nos jours) •Société et culture.
03	***Thème 3. La France de 1945 à nos jours*** 10 ore	•Institutions de la Ve République et les grandes phases de la vie politique •Economie (la Reconstruction et les « trente glorieuses » de la Deuxième Guerre mondiale aux années 1970 ; les grandes mutations de la crise économique des années 1970 à nos jours) •Société et culture.

Documenti: (tutti i documenti sono tratti dal manuale Lambin, salvo quelli indicati dalla sigla LG (Langin))

- L'impact des crises de l'après-guerre et l'affirmation des régimes totalitaires : 2-3 p. 225 (Lg2); 2-4 pp. 232-233 (Lg2); 1 p. 243 (Lg2); 2-3-4- p. 256 Lg2).
- La Seconde Guerre mondiale : 2 p. 267 (Lg2); 4 p. 281 (Lg2); 2 p. 282 (Lg2); 3 p. 289 (Lg2).

La constitution des blocs: 1 p. 9 (LG); 1-2-3 p. 17-18-19 (LG).
La guerre froide de 1949 à 1962: 1-2 p. 20-21 (LG); 1 p. 24 (LG).
3- 4 p. 111; 4- 7 p. 115; 1- 2- 4 p. 120-121; 3- 4- 5 p. 123.
Le modèle américain : 1 p. 72; 6 p. 71.
Le modèle soviétique : 1-2 p. 88-89;1-2- p. 90; 1-2 p. 92- 93; 1-5 p. 94 - 95; 6 p. 103.
Les démocraties populaires: 1-2 p. 232 - 233; 3 p. 235; 3 p. 237; 5 p. 239; 3 - 4 p. 241.
Colonisation et décolonisation : 1- 2 p. 138 -139;1 p. 146- 147.
Le tiers-monde, de l'indépendance à la diversification : 1 p. 156; 5 p. 157.
Le Proche-Orient de 1978 à 1987: 3 p. 175;1- 4- 6- p. 182- 183.
Le monde de l'après guerre froide (1991-2007): 1 p. 194; 3- 4 p. 197; 6 p. 201.
De la CEE à l'UE: 3 p. 221; 4 - 5 - 6 p. 223; 1 p. 226; 1- 2 p. 250 - 251; 2- 4 p. 253;
3- 5 p. 267.
La France de 1945 à 2007: 1- 2 p. 282 - 283; 3- 4 p. 289; 3 - 4 p. 293; 4 p. 297; 5 - 6 p. 301; 3 p. 317; 1 p. 330; 1- 2 p. 356; 6 p. 359.
L'Italie de 1945 à nos jours: (LG): 3- 4 p. 127; 3- 4 p. 131; 3- 4- 5 p. 137; 1 p. 139; 4 p. 142; 1 p.145; 3 p. 147; 1 p. 149; 1 p. 152.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate; precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Finalità

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

- culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;
- civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi.

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti, ecc.)
- dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Verifiche in classe

Due verifiche scritte per quadrimestre. Gli studenti si sono cimentati in due tipologie di prova: una composizione o uno studio e analisi di un insieme di documenti.

La composizione di storia

La composizione permette al candidato di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.
Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...)

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti:

Lo studio e l'analisi di un insieme di documenti deve permettere allo studente di riflettere e rispondere coerentemente in relazione al tema posto, sulla base dei documenti forniti e delle sue conoscenze.
Il tema focalizza una problematica specifica inerente al programma svolto. Si avvale di un massimo di 5 documenti di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero.
L'esercizio si compone di due parti. La prima invita lo studente a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni principali o dei temi essenziali dei documenti.
La seconda parte consiste nella redazione di una risposta organica in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Valutazione

Si ricorda che, secondo i suggerimenti del Ministero, la valutazione della lingua nelle prove di storia ha un peso minore rispetto a quello utilizzato nella prova di letteratura.
La metodologia Esabac per quanto riguarda la Storia è sostanziamente costruita sull'acquisizione di una competenza scritta che segue un impianto metodologico preciso e strutturato e prevede l'analisi di documenti e la produzione di brevi saggi di natura argomentativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI STORIA ORALE

Su /20 punti

Griglia per la valutazione del colloquio di Storia EsaBac		
Conoscenze e competenze	Descrittori	Punti
Conoscenze	Illustra e arricchisce le informazioni ricavate dal/i documento/i con conoscenze proprie pertinenti e precise.	
	Usa un lessico specifico.	… /8
Abilità	Sa riconoscere la natura del/i documento/i, individuarne il senso generale e metterlo in relazione con il contesto storico cui si riferisce.	… / 8
	Sa osservare il/i documento/i in modo appropriato, per trarne le opportune informazioni, confrontandole e sintetizzandole.	
	Sa sviluppare un discorso orale ordinato e argomentato secondo un'organizzazione logica delle conoscenze.	
Lingua e comunicazione	Si esprime utilizzando in maniera chiara e corretta la lingua francese, sia dal punto di vista grammaticale che della pronuncia.	… / 4
	Ascolta e partecipa in modo attivo al dialogo.	
Totale		… / 20

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

CANDIDATO/A _____CLASSE_____

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe - respect de la grammaire - utilisation correcte de la ponctuation - utilisation du vocabulaire historique approprié			**/3**
CONTENU DU DEVOIR *Introduction* - approche et présentation du sujet - formulation de la problématique (problème posé par le sujet) - annonce du plan *Développement* - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) - présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison…) - phrases de transition entre les parties - pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre - présence d'exemples - pertinence des exemples utilisés *Conclusion* - bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) - ouverture vers d'autres perspectives			**/4** **/9** **/3**
CRITERES DE PRESENTATION - saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe - copie « propre » et clairement lisible			**/1**
TOTAL	**/20**		

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

CANDIDATO/A _____CLASSE_____

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe - respect de la grammaire - utilisation correcte de la ponctuation - utilisation correcte du vocabulaire historique approprié			**/3**
CONTENU DU DEVOIR *Questions sur les documents* - compréhension des questions - réponses pertinentes aux questions posées - reformulation des idées contenues dans les documents - mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés…) - choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) *Réponse organisée* - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - introduction (formulation de la problématique et annonce du plan) - développement (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) - conclusion (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives)			**/7** **/9**
CRITERES DE PRESENTATION - saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque paragraphe - utilisation des guillemets pour les citations - copie « propre » et clairement lisible			**/1**
TOTAL			**/20**

Il docente
Prof. G. Maschio

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5 AL
Docente Referente: G. MASCHIO
a.s. 2024/2025

Macroaree del programma di Educazione civica:	**Discipline:**	**Argomenti:**	**N° di ore previste:**	**Materiali didattici utilizzati**	**Periodo dell'anno**
8-10	Storia	I Partiti politici nell'Italia del secondo dopoguerra	2	Documenti e risorse multimediali	2 Q
7	Fisica	L'elettrosmog	2		2 Q
6	Scienze N.	Plastiche e microplastiche	5		1 Q
12	Filosofia	Marx: lavoro, capitalismo, alienazione	6		1 Q
3	Filosofia	Esistenzialismo	4		2 Q
3	Spagnolo	Identità e appartenenza storico-culturale: Italia e America Latina, due realtà a confronto.	5		1 Q
10	Storia dell'arte	Art. 9 della Costituzione _ Patrimonio e Tutela _ Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n.42/2004	2	Documenti e risorse multimediali	2 Q
11	Inglese	SDG 16: Peace, justice and strong institutions	3	Documenti e risorse multimediali	1 Q
12	Francese	CV e entretien d'embauche	4	Documenti e risorse multimediali	1 Q
13		Educazione finanziaria	2		2Q
		TOTALE ORE SVOLTE	**35**		

Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

IL DOCENTE
Prof. Giuseppe Maschio

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Andrea Nicita
Libri in adozione: Bertola, Massaro, *La ragione appassionata*, voll. 2 e 3
Altri materiali utilizzati: Brani degli autori selezionati dal docente e condivisi con gli studenti

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Hegel	Rapporti con la filosofia kantiana; l'idealismo e il rapporto tra pensiero e realtà; la dialettica e l'Assoluto; le fasi di sviluppo dell'Assoluto; la *Fenomenologia dello Spirito* (coscienza e autocoscienza); lo Spirito Oggettivo (eticità e filosofia della storia); lo Spirito Assoluto (arte, filosofia).	8 ore
02	Schopenhauer	Le influenze filosofiche; la distinzione tra rappresentazione e volontà; i caratteri del mondo della rappresentazione; il mondo della volontà, l'irrazionalità e il dolore; le vie di fuga dalla volontà.	3 ore
03	Marx	La ripresa dei temi della sinistra hegeliana; la critica della filosofia hegeliana, dello Stato liberale, dell'economia classica; il concetto di alienazione; la differenza tra scienza e ideologia; il materialismo storico-dialettico; il *Manifesto* e la lotta di classe; *Il Capitale*, la teoria del valore, il profitto e la crisi del sistema; la società comunista.	6 ore
04	Eredità marxiana	Bourdieu: la teoria dei campi, la nozione di *habitus* e la violenza simbolica.	2 ore
05	Positivismo	Caratteri generali, lo sfondo storico, la fiducia nel progresso, il ruolo della scienza.	1 ora
06	Nietzsche	La filosofia giovanile e il tema della verità in *Su verità e menzogna in senso extramorale*; i temi fondamentali de *La Nascita della tragedia*; il periodo illuministico-critico e la filosofia genealogica; la morte di Dio; le metamorfosi dell'uomo; l'oltreuomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza; nichilismo e prospettivismo.	7 ore
07	Freud	Gli studi sull'isteria; la teoria della libido e la psicologia del profondo; le due topiche della psiche; le vie di accesso all'inconscio e il sogno; la sessualità infantile, il complesso di Edipo e il narcisismo; la teoria dell'arte (*Il perturbante*) e la teoria sociale (*Psicologia delle masse*, *Totem e tabù*, *Il disagio della civiltà*); Eros e Thanatos.	5 ore
08	Esistenzialismo	Kierkegaard: l'esistenza come possibilità, l'esperienza del nulla, la dialettica aut-aut, angoscia e disperazione, gli stadi dell'esistenza. Sartre: possibilità e nulla, essenza ed esistenza, essere in sé ed essere per sé, l'assurdità, il sentimento della nausea, lo sguardo degli altri, la responsabilità.	5 ore

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nello studio della filosofia nietzschiana è stato fatto uno studio più approfondito dei testi dell'autore; le verifiche scritte, in generale, hanno previsto anche l'analisi di testi noti e non noti.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna.

IL DOCENTE

Prof. Andrea Nicita

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Giuseppe Donadi

Libri in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi ”- MATEMATICA.AZZURRO 5. - Ed. ZANICHELLI Altri materiali utilizzati: Lim Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore dell'anno
01	NOZIONI DI TOPOLOGIA	Definizioni di intervalli, intorni (con esempi), punti di accumulazione.	3
02	FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI	Concetto di funzione e sua definizione. Dominio, codominio e classificazione di una funzione, insieme di esistenza di funzioni razionali (intere e fratte) e irrazionali. Funzioni pari e dispari. Simmetrie. Grafico del valore assoluto di una funzione. Positività di una funzione.	9
03	LIMITI	Definizione di limite di una funzione in un punto e all'infinito, definizione di limite destro e sinistro, ricerca dei limiti di funzioni, calcolo dei limiti delle forme indeterminate (casi:0/0, ∞-∞, 0 ∞, ∞/∞). Teoremi· fondamentali sui limiti (solo enunciati con esempi delle varie tipologie): teorema del limite della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni. Il limite fondamentale per determinare il numero di Nepero *e.* Il limite fondamentale della funzione *sen x/x* con x®0. Calcolo di limiti di funzioni utilizzando anche i due limiti fondamentali. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui e loro determinazione.	10
04	**CONTINUITA'**	Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo, punti di discontinuità di 1^a, 2^a e 3^a specie di una funzione, asintoti orizzontali e verticali di una funzione. Esempi vari di funzioni che presentano punti di discontinuità dei tre tipi studiati.	9
05	**DERIVATE DELLE FUNZIONI**	Introduzione del concetto di derivata: il problema delle tangenti. Definizione di rapporto incrementale e sua determinazione in alcuni semplici esempi. Il significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione, derivate delle funzioni elementari e delle funzioni razionali intere e fratte, equazione della tangente ad una curva. Derivata della somma (differenza), del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivate di funzioni del tipo $p(x)^n$ con p(x) funzione razionale intera, derivate di funzioni fondamentali. Derivate di funzioni composte (cenni). Definizione di massimo o di minimo relativo e assoluto, ricerca punti	16

		stazionari per le funzioni derivabili. Determinazione della tangente ad una curva col metodo della derivata prima. Intervalli di crescenza e decrescenza di una funzione. Alcuni semplici esempi di problemi geometrici di massimo e minimo.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

L'introduzione di un argomento è avvenuta attraverso: il recupero dei prerequisiti, il metodo problematico, la lezione frontale, la scoperta guidata, il metodo deduttivo e talvolta quello induttivo, l'approccio storico-matematico. Sono stati effettuati esercizi in classe promuovendo e valutando in maniera opportuna gli interventi individuali durante la lezione e il lavoro domestico. E' stata incoraggiata l'autovalutazione

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la verifica formativa: controllo a campione dei quaderni e/o degli appunti; correzione e discussione degli esercizi assegnati per casa; osservazione della partecipazione all'attività didattica; domande, esercizi, test a risposta multipla e/o aperta per accertare le abilità acquisite in corso e alla fine di ogni unità didattica. Per la verifica sommativa: interrogazioni orali (esposizione dei contenuti, risposte a domanda, brevi esercizi), prove scritte strutturate e semistrutturate (test a risposta multipla e/o aperta, esercizi di completamento). Le verifiche scritte che prevedono la soluzione di semplici esercizi sugli argomenti svolti.

IL DOCENTE

Prof. Giuseppe Donadi

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI FISICA 5^AL

Docente: ANTONIETTA MARFUGGI
Libri in adozione: LA FISICA DI CUTNELL E JOHNSON.AZZURRO, Cutnell, Johnson, Zanichelli
Altri materiali utilizzati: lezioni preprarate dalla docente e condivise in classroom

Programma svolto:

N°	Titolo	Contenuti	Mese
01	**FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI**	L'origine dell'elettricità: la carica elettrica fondamentale. Oggetti carichie e forza elettrica: forze tra cariche elettriche. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale. Il campo elettrico: definizione di campo elettrico, sovrapposizione di campi elettrici, il campo el. generato da una carica puntiforme Linee di forza del campo elettrico, campo elettrico uniforme.	Settembre Ottobre Novembre
02	**ENERGIA POTENZIALE E POTENZIALE ELETTRICO**	Energia potenziale di una carica in un campo elettrico: la forza elettrica è una forza conservativa, energia pot. in un campo el. uniforme. Energia pot. di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico:la differenza di potenziale el. Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali: relazione tra potenziale e campo elettrico. Capacità di un conduttore e un condensatore.	Dicembre Gennaio
03	**CIRCUITI ELETTRICI**	Forza elettromitrice e corrente elettrica: generatori di tensione e forza elettromitrice, la corrente elettrica,la corrente elettrica nei metalli, il verso della corrente elettrica. Le leggi di Ohm: la prima legge di Ohm, la seconda legge di Ohm, la dipendenza della resistività dalla temperatura, i superconduttori. La potenza elettrica: l'effetto Joule. Connessioni in serie e in parallelo: resistori in serie, resistori in parallelo, circuiti con resistori in serie e in parallelo.	Febbraio Marzo
04	**LA RELATIVITA' RISTRETTA**	Il principio di relatività galileana e il conflitto con la teoria dell'elettromagnetismo. La relatività ristretta: relatività della simultaneità, dilatazione dei tempi, il paradosso dei gemelli, GPS; contrazione delle lunghezze. Equivalenza tra massa ed energia	Aprile
04	**IL CAMPO MAGNETICO**	Interazioni magnetiche e campo magnetico: i magneti, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre. La forza di lorentz: una definizione operativa di campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente.	Maggio

		Campi magnetici prodotti da correnti: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, forze magnetiche tra correnti.	

LA DOCENTE
Prof.ssa Antonietta Marfuggi

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: MERCEDES TOFFOLO

Libri in adozione:

"Il racconto delle scienze naturali" Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche; seconda edizione. Autrice Simonetta Klein. Ed. Scienze Zanichelli.

Altri materiali utilizzati:

Slides o PowerPoint, brevi filmati.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno

01	IL MONDO DEL CARBONIO	• L'atomo di carbonio: numero e tipo di legami, le sue proprietà.
		• Configurazione elettronica e orbitali ibridi sp3, sp2 e sp.
		• Formula grezza, di struttura e razionale.
		• Isomeri di catena e stereoisomeria (geometrica e ottica).
		• I tipi di idrocarburi: ciclici e lineari.
		• Nomenclatura chimica dei primi dieci composti organici lineari di alcani, alcheni e alchini. Nomenclatura alcani ramificati.
		• Gli idrocarburi saturi: gli alcani, le loro proprietà chimiche e fisiche.
		• Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, proprietà chimiche e fisiche.
		• Gli idrocarburi aromatici. Il benzene: la sua formula di struttura e le sue proprietà.
		  • Il concetto di gruppo funzionale.
		  • Proprietà delle classi di composti in base ai differenti gruppi funzionali, cenni a alogenuri, alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine.
		  • Polimeri di sintesi: i polimeri di condensazione.
			SETTEMBRE OTTOBRE

02	LE BASI DELLA BIOCHIMICA	• Elementi e composti (organici ed inorganici) negli organismi viventi. • Struttura, classificazione e funzioni delle molecole biologiche. • Carboidrati. • Lipidi. • Proteine.	NOVEMBRE DICEMBRE
03	IL METABOLISMO	• Vie metaboliche: anaboliche e cataboliche, lineari e cicliche. • ATP: funzione e ruolo tra le reazioni esoergoniche a quelle endoergoniche • Enzimi: funzione e funzionamento.	DICEMBRE GENNAIO

		• Coenzimi NAD e FAD: ruolo e funzionamento nelle vie metaboliche • La glicolisi. • La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. • Le fermentazioni (alcolica e lattica in particolare) e la produzione di ATP in assenza di O_2.	
04	DNA, CROMOSOMI, GENOMA	• Acidi nucleici: DNA e RNA. • Funzioni degli acidi nucleici. • Duplicazione del DNA. • Traduzione del DNA (trascrizione e maturazione dell'RNA, traduzione: ruolo delle diverse forme di RNA, codice genetico.	GENNAIO
05	VIRUS E BATTERI	• Struttura e riproduzione dei virus: • Il genoma batterico e la scissione binaria, plasmidi, trasmissione del materiale genico (trasformazione, trasduzione e coniugazione). • Cenni di variabilità genica in procarioti ed eucarioti.	FEBBRAIO
06	BIOTECNOLOGIE E LORO APPLICAZIONI	• Visione d'insieme, biotecnologie classiche e moderne. • La tecnologia del DNA ricombinante. • Gli enzimi di restrizione. • Elettroforesi su gel. • Uso di *vettori* per il Clonaggio. • Significato della PCR. • Applicazioni delle biotecnologie: ambientali, agroalimentari, biomedico (es.farmaci ricombinanti, terapia genica, uso staminali, anticorpi monoclonali, progetto genoma umano). • Gli organismi transgenici (batteri transgenici e piante transgeniche) • La clonazione.	FEBBRAIO MARZO APRILE
07	LA TETTONICA A PLACCHE	• Il pianeta Terra: terre emerse, fondali oceanici ed isole. • Struttura interna della Terra: uso delle onde sismiche; suddivisione in crosta-mantello-nucleo, litosfera-astenosfera-mesosfera. • La dinamica della litosfera: distribuzione degli ipocentri dei terremoti e dei vulcani,	APRILE MAGGIO

		significato di isostasia, gradiente geotermico e flusso di calore. • Il magnetismo terrestre e il paleomagnetismo. • Teoria della deriva dei continenti di Wegener. • I fondali oceanici e la teoria di Hess. • La teoria della tettonica delle placche • Placche litosferiche e margini divergenti, convergenti e trasformi e i fenomeni ad essi correlati. • Cenni sulle conseguenze del movimento delle placche: formazione degli oceani, orogenesi, ciclo di Wilson.	

LA DOCENTE

Prof.ssa Mercedes Toffolo

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Alessandro Pietropoli
Libri in adozione: Itinerario nell'arte 3 _ Cricco, di Teodoro
Altri materiali utilizzati: Documenti e materiali condivisi

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Contesto storico e caratteri generali **J.J.Winckelmann**, pensieri sull'imitazione dell'arte greca **A. Canova**, Paolina Borghese **J.L.David**, Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Bonaparte valica le Alpi **F.Goya**, Il sonno della ragione genera mostri 3 de mayo 1808 Saturno divora un figlio	**OTT**
02	Romanticismo	Contesto storico e caratteri generali **C.D.Friederich**, Viandante sul mare di nebbia **J.Constable**, La cattedrale di Salisbury **W.Turner**, Pioggia, vapore, velocità **T.Gericault**, La zattera della Medusa Alienata con monomania dell'invidia **E.Delacroix**, La barca di Dante La Libertà che guida il popolo **F.Hayez**, Malinconia Il bacio **La scuola di Barbizon**, cenni	**NOV**
03	Realismo e Verismo	Contesto storico e caratteri generali **G.Courbet**, Gli spaccapietre L'atelier del pittore **I Macchiaioli**, caratteri generali e movimento **G.Fattori**, La rotonda Palmieri In vedetta	**DIC**
04	Architettura del ferro	Contesto storico e caratteri generali Londra EXPO 1851 **J.Paxton**, Palazzo di Cristallo Parigi EXPO 1889 **G.Mengoni**, Galleria Vittorio Emanuele II (visita in occasione dell'uscita didattica a Milano) **C.A.Eiffel**, Torre Eiffel	**GEN**
05	Impressionismo	Contesto storico e caratteri generali **E.Manet**, Colazione sull'erba Olympia **C.Monet**, Impressione sole nascente La Cattedrale di Rouen La Grenouillere **E.Degas**, La lezione di danza L'assenzio	**FEB**

		P.A.Renoir, La Grenouillere Ballo al Moulin de la Galette	
06	Post impressionismo	Contesto storico e caratteri generali **P.Cezanne**, I giocatori di carte La montagna di Sainte-Victoire **G.Seurat**, Ile de la Grande Jatte **P.Gauguin**, Il Cristo giallo Da dove veniamo? Chi siamo? **V. van Gogh**, I mangiatori di patate Notte stellata I girasoli	**MAR**
07	Art Nouveau	Contesto storico e caratteri generali **A.Gaudì**, Sagrada Familia **H.Guimard**, Edicole della Metropolitana a Parigi **G.Klimt**, Ritratto di Adele Bloch-Bauer	**MAR**
08	Espressionismo	Contesto storico e caratteri generali **E.Munch**, Sera nel corso Karl Johann Il grido Fauves **H.Matisse**, Donna con cappello La Danza Die Brucke **L.Kirchner**, Due donne per strada **Der Blaue Reiter**, cenni	**APR**
09	Cubismo	Contesto storico e caratteri generali **P.Picasso**, Les Demoiselles d'Avignon Ritratto di Dora Maar Guernica Orfismo **R.Delaunay**, Torre Eiffel	**APR**
10	Futurismo	Contesto storico e caratteri generali **T.Marinetti**, Il Manifesto del Futurismo **U.Boccioni**, La città che sale Stati d'animo II Forme uniche della continuità **G.Balla**, Dinamismo di un cane al guinzaglio	**MAG**
11	Dada e Surrealismo	Contesto storico e caratteri generali **M.Duchamp**, Fontana **M.Ernst**, Vestizione della sposa **R.Magritte**, Il tradimento delle immagini L'impero delle luci **S.Dalì**, La persistenza della memoria Sogno causato dal volo di un'ape	**MAG**
12		Argomento in fase di trattazione Astrattismo **V.Kandinsky**, Composizione VI Metafisica **G.De Chirico**, L'enigma dell'ora **Mostra dell'arte degenerata**	

15	Ed. Civica	**Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, lettura e riflessione sulla parte prima e seconda del codice, principi, tutela e definizione dei beni culturali.	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Conferenza introduttiva all'opera di Carlo Scarpa con il prof. M. Pierconti di FSBR per la sala nuova della **Gypsotheca di Canova** a Possagno e visita guidata alla Gypsotheca nel mese di novembre, a seguito del modulo didattico sul neoclassicismo.

Visita guidata alla mostra **"Munch. Il grido interiore"** a Milano nel mese di febbraio.

IL DOCENTE

Prof. Alessandro Pietropoli

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI SC.MOTORIE

Docente:FORMICONI
Libri in adozione:no
Altri materiali utilizzati: VIDEO, DISPENSE

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Lo sviluppo delle capacità motorie	Esercizi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi	I quad.
02	Lo sport, le regole e il fair play	Sport di squadra e individuali: pickleball, pallavolo, tennistavolo, badminton	II quad.
03	Sport e diritti umani	Visione film "A muso duro. Campioni di vita", ITA 2022 , "Il saluto", USA/AUS 2008	I e II quad.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): NO

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): NO

IL DOCENTE

Prof. Matteo Formiconi

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMME DE FRANÇAIS

Prof.ssa: PATRIZIA DALL'ACQUA

Textes adoptés: M.C. Jamet, AVENIR Le compact, Ed.Valmartina
M.Bernède- E.Dubois, DESTINATION GRAMMAIRE, Ed.Liberty

Autre:Tout ce qui n'est pas indiqué par les pages du manuel est donné en photocopie ou publié dans classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
	Littérature		
1	L'écrivain et son rôle	Parcours à travers les XIXe et XX siècles	Toute l'année
2	Le mal de vivre	Le drame de l'existence	
3	La poésie nouvelle et d'avant-garde	Innovations	Février-mai
4	Le temps et la mémoire	Un concept innovant	
5	L'engagement de l'écrivain face à la guerre	Témoignages	
6	Le thème de la liberté	Une valeur universelle	
7	La modernité	Littérature féminine du XXI e	
8	**Langue et grammaire**	La formation et l'emploi du subjonctif–les conjonctions/locutions prépositions demandant le subjonctif- Expressions idiomatiques et lexique Révision et renvoi aux fonctions communicatives, linguistiques et grammaticales des années précédentes	Toute l'année

Le XIXème siècle: Les événements historiques, la vie sociale, culturelle et littéraire, les courants littéraires. Le mal du siècle. La fonction du poète

Le Naturalisme : p.304 Les principes

E. Zola, sa biographie p.323

Sur l'affaire Dreyfus: https://www.youtube.com/watch?v=Lt-uOrMKfU4

Cours d'histoire de A. Orsi: https://www.youtube.com/watch?v=XdiDUkTP6ig Bande d'annonce du film

en italien " L'ufficiale e la spia"

https://www.youtube.com/watch?v=5iwqFo1B7nM

Scènes tirées du film Germinal,:

Meeting nocturne: https://youtu.be/baLiGqKBSF4

La grève: https://www.youtube.com/watch?v=p9QCDMTnHOU&t=3s

Le départ d'Etienne et l'épilogue du roman (en photocopie aussi)

Https://www.bacdefrancais.net/germinal-VI7bphp

Zola et la question sociale: les luttes sociales en France et la vie des mineurs au XIX s.

https://www.youtube.com/watch?v=WpBk-KP9oPQ

Le Parnasse, p.306
Le Symbolisme : p.307 Les caractéristiques

C. Baudelaire, sa vie p.322 Les Fleurs du Mal,
L'albatros, Elevation, Spleen, Parfum exotique, Correspondances
Le Spleen de Paris, *Un hémisphère dans une chevelure (phot.)*

P. Verlaine, Jadis et Naguère, *Art poétique*,
Romances sans paroles, *Il pleure dans mon coeur*

A. Rimbaud, Poésies, *Ma bohème,* p.289, *Lettre du voyant* (extrait)

Le XXe siècle. Caractéristiques générales : les événements historiques, les innovations artistiques et esthétiques de la poésie.

L'engagement des écrivains: les poètes et la guerre, la littérature et la peinture L'esprit nouveau

G. Apollinaire, son oeuvre; Calligrammes,p.394 *La Tour, La cravate et la montre*
Cœur couronne et miroir
Combien j'en ai vu.. (photocopies)

Le Dadaïsme et Surréalisme : p.387-389

Photo du groupe surréaliste.: A.R.Brick, Au rendez-vous des amis

https://www.artnet.com/artists/anna-riwkin-brick/groupe-surr%C3%A9aliste-parisSCTEvARTOcW6YyeIs425vg2

A.Breton, Clair de terre, *Pièce fausse*, p.363

P.Eluard, Poésie et vérité, *Liberté (phot.)*

J. Prévert, Paroles, *Barbara (phot)*

L. Aragon, L'affiche rouge (phot.)

M. Proust, p.392 Du côté de chez Swann, *La petite madeleine*, p.372 -
Le temps retrouvé, extrait de l'épilogue+ *La vraie vie,* p.376

A.Baricco, Proust sulla scrittura

https://www.youtube.com/watch?v=zShXIDeqrhg

A.Piperno, Proust, l'animo messo a nudo

https://www.youtube.com/watch?v=mZUMqJsB0kU

M.Ferraris, M.Proust e la memoria del tempo

https://www.youtube.com/watch?v=KUByoavO2P8

Rai cultura - Marcel Proust, Nevrosi e poesia

https://www.raicultura.it/letteratura/articoli/2018/12/Marcel-Proust-0615c33e-724c-4670-8981-5610ac7e1090.html

L'Existentialisme, p.326: l'engagement de Sartre et Camus :

Sartre et Camus, une amitié difficile – article (phot.) Voir aussi article du programme de lectorat

A. Camus, Discours de réception du prix Nobel 1957 https://www.youtube.com/watch?v=M5QD-32MCv4

Lettre à M.Germain:https://www.youtube.com/watch?v=-7dDO1QrZDc Benjamin Stora, L'héritage

brûlant de Camus entre France et Algérie

https://www.youtube.com/watch?v=5-qQrkX_40A&authuser=0

Kateb Yacine sur A.Camus: https://www.youtube.com/watch?v=6WBHq-m5WHQ

J.P. Sartre, Les mots, L'existentialisme est un humanisme – La nausée (extraits en phot.)

B. Vian, Le déserteur – texte en musique

S.de Beauvoir, Mémoires d'une jeune fille rangée (phot.)
Le théâtre de l'absurde **S. Beckett**, En attendant Godot, *Comme le temps passe vite*, p.471 + extrait du spectacle théâtral, acte II : https://classroom.google.com/c/MTcxODgxNzc2MzIx **E. Ionesco,** Rhinocéros, monologue final (phot.) Interview à Ionesco: " Pourquoi faut-il défendre la culture?" https://www.youtube.com/watch?v=T5oy6VNXkcA&t=7s
La littérature contemporaine **D. Pennac,** https://www.youtube.com/watch?v=3iJIaIenkVM Interview à l'écrivain: https://www.youtube.com/watch?v=YooJssaRWok **L'OU.LI.PO,** p.496 **G. Perec**, La disparition (phot.)
L'écriture au féminin **I. Némirovsky**, Suite française, *Mouvements de guerre*, p. 455 **A. Ernaux**, Les Années, *Libertés*, p.459, Lorenzo Flabbi traduce A.Ernaux https://www.youtube.com/watch?v=Dzn7ogLhyYY **A. Nothomb,** Stupeurs et tremblements, *Expérience de travail au Japon,*p.448

INDICATIONS SUR LA MÉTHODOLOGIE ESABAC

Dès la troisième année, les épreuves écrites ont eu comme objectif principal de développer, vérifier les habiletés de *compréhension, analyse et interprétation* d'un texte littéraire ou rédaction d'un essai de nature argumentative selon un plan précis et structuré

Compétence méthodologique Esabac
Présenter et analyser un document de nature diverse *(* iconographique / photographique ou autre)
Exprimer une réflexion personnelle à partir d'une problématique
Argumenter selon un plan analytique, thématique, dialectique selon un schéma structuré

Comparer, paraphraser, reformuler
Reporter correctement exemples et citations
Reconnaître les genres textuels, les registres linguistiques, les figures de style
Identifier les éléments syntaxiques et stylistiques, les champs sémantiques et lexicaux

CIVILISATION ET ÉDUCATION CIVIQUE

Voir programme de lectorat

Grilles d'évaluation Esabac

Bac blanc

Trévise, 15.5.2025 Prof.ssa *Patrizia Dall'Acqua*

PROGRAMME 2024/2025
5AL DUCA DEGLI ABRUZZI

CONVERSATION EN FRANÇAIS

1. L'actualité politique en France
La dissolution de l'Assemblée Nationale par le Président de la République en juin 2024
a. résumé (méthodologie) à partir de la vidéo (Discours du Président Macron) ;
- Exercice 1 : élaborer à l'écrit un schéma (à partir de notes) qui reprend les points développés dans le discours du Président Macron. ;
- Exercice 2: donner son opinion à l'oral sur ce discours.
b. Lecture d'articles proposés par l'enseignante sur le sujet.

2. Didactique pour l'orientation
- les partis politiques en France et en Italie comparaison entre le discours du Président Macron en juin 2024 et l'interview d'un économiste en septembre 2024 (article de France Info) ;
- savoir exprimer son opinion personnelle (esercitazioni);
- création de groupes de 3 élèves : choisir un des articles proposés par l'enseignante et préparer un schéma (pour ensuite présenter l'article à la classe, le résumer et donner son opinion personnelle).

3. **Exercices de méthodologie Esabac**
comment structurer une introduction à partir d'une problématique donnée : trouver 2 exemples dans chaque axe de l'annonce du plan

4. Albert Camus
- Camus lors de la remise du Prix Nobel de Littérature en 1957, connexions possibles avec les événements de son temps, de sa génération, humanisme, solidarité, universalité et références à sa vie personnelle, le rôle de l'artiste ;
- l'introduction du discours selon la méthodologie française du plan, analyse du deuxième et troisième paragraphe du discours (recherche sur les références, les connexions possibles).

5. Esabac: l'essai bref sur corpus

- méthodologie : savoir présenter un document (esercitazioni) ;
- l'introduction (4 éléments) : annonce du thème, présentation des 5 documents, reformulation de la problématique, annonce du plan ;
- exemple : Regards sur l'autre: pourquoi ?

lecture attentive de 5 documents et identification de la position des auteurs par rapport à la problématique posée ;

- épreuve semi-guidée (essai bref sur corpus): analyse des documents 1 et 2 (quelle est la position de l'auteur par rapport à la problématique ;
- devoirs à la maison : un exemple de sujet "essai bref sur corpus" à remettre à l'enseignante. Travail qui devrait durer 2 heures (simulation). Rédaction des 3 parties (introduction, développement et conclusion) en suivant à la lettre la méthodologie vue ensemble en classe.

6. Les origines de l'Union Européenne

- Le Manifeste de Ventotene, l'après-guerre 1939- 1945), le Traité de Rome, les personnalités, les pays fondateurs) vidéo TV5Monde *Le Traité de Rome 1957* ;
- La Belgique et Bruxelles: le coeur des institutions européennes).

ÉDUCATION CIVIQUE

Les institutions en France

- les débuts de la Vème République en France (le contexte: Charles de Gaulle, les événements d'Algérie, la Guerre d'Algérie, l'indépendance de l'Algérie) ;
- les pouvoirs du président de la République en France et en Italie (comparaison) ;
- Questions de compréhension (vidéo TV5 Monde, *Les Accord d'Evian*) ;
- Albert Camus: de la pauvreté dans les quartiers d'Alger au Prix Nobel de Littérature (vidéo) ;
- L'étranger d'Albert Camus (version originale en français) lecture de l'œuvre pendant les vacances de fin d'année.

La docente
Prof.ssa Nadia Naghem

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA L3

Docente: R. Del Fabbro
Libri in adozione: Garzillo, Ciccotti, González, Izquierdo "Contextos Literarios" – vol. unico- Lingue Zanichelli
Altri materiali utilizzati: appunti dalle lezioni, presentazioni ppoint o canva, brevi documentari video, altri materiali multimediali (es. audio o immagini), classroom.

Programma svolto:

01	Ripasso linguistico	*Ripasso e consolidamento delle funzioni linguistiche e delle nozioni di grammatica, con particolare attenzione ad argomenti che si è reso necessario ripetere durante l'anno scolastico: formas de tiempos de subjuntivo, uso de subjuntivo en las secundarias (temporales, finales , relativas, concesivas, condicionales, causales) , oraciones sustantivas.* *Esercitazioni sulle competenze linguistiche: il testo argomentativo, l'uso dei connettori. Ripasso dei tempi del passato indicativo, ripasso uso di por /para*	Durante tutto l'anno
02	Modulo 1: Módulo de Historia: De la Invasión Napoleónica hasta nuestros días – marcos históricos y sociales	Repaso 1808-1868: El tratado de Fontainbleau: Napoleón, afrancesados y conservadores (origen de Las dos Españas) Independencia de Colonias Americanas La Guerra de Independencia El reinado de Fernando VII: la pragmática sanción y las guerras Carlistas El reinado de Isabel II (1833 – 1868) 1868: La Revolución "La Gloriosa" nuevas clases sociales: La burguesía y el proletariado 1868-1874: el sexenio revolucionario (Rey Amadeo de Saboya, la 1era República) 1874 - 1930: **La Restauración:** los reinados de Alfonso XII "El Pacificador" (1874-88) y de su esposa Reina María Cristina (1888-1902). La oligarquía dominante y el movimiento obrero, inestabilidad social: desarrollo de la lucha de clase Pequeña revolución industrial y retraso del mundo agrario, las emigraciones a las ciudades y a América Latina **El desastre del '98:** pérdida de las últimas colonias españolas, Cuba – Puerto Rico – Filipinas. 1902- 23: El reinado de Alfonso XIII: la neutralidad española en la 1era Guerra Mundial, la radicalización de la lucha política, los independentismos periféricos (Cataluña y País Vasco) 1923: El gobierno de Primo de Rivera y el directorio militar, la dictadura. 1930: El pacto de San Sebastián y nuevas elecciones políticas **1931 – 1936: la 2nda República Española**, las fases de la República: reformas progresistas, radicalización de la lucha política, inestabilidad total **1936-39: la Guerra Civil**, los dos bandos y el éxito **1939- 1975: Dictadura de Francisco Franco** y sus fases:	Durante tutto l'anno

		años 40 y el aislacionismo, años 50 y las primeras aperturas, años 60 y el desarrollo económico, años ’70 y los últimos años de la dictadura, muerte de Franco. Visión de la **película “La voz dormida”** inspirada a la novela de Dulce Chacón, trabajo de análisis y debate. 1975: Rey Carlos I y **la Transición democrática** Desde el restablecimiento de la democracia hasta nuestros días: los acontecimientos más importantes.	
03	Modulo 2: El Romanticismo El tema del amor y de la naturaleza	Rasgos principales **Gustavo Adolfo Bécquer:** *La leyenda de los ojos verdes, Rima XLII “Cuando me lo contaron”* **Rosalía de Castro:** *poema 1 “Adivínase…” , poema 2 “Un manso río…” poema 3 “Yo no sé…”* (classroom) *Actividad: Concurso de poesía de clase* Comparación con el tema del amor y de la naturaleza en **Pablo Neruda:** biografía y *Soneto I “A Matilde”.* *Lectura del texto “Un reo de muerte” de M. José de Larra, p. 259*	I quadrimestre ottobre
04	Módulo 3 El Realismo La mujer: papel social y aspiraciones individuales Un “realismo diferente”	Rasgos principales el Realismo El Naturalismo español: comparación con el Naturalismo francés (lectura p. 275). Lectura artículo “*La cuestión palpitante*” (p. 287) **Leopoldo Alas Clarín**, *La Regenta – enredo y personajes,* lectura y análisis de unos fragmentos: *la competición entre Don Fermín y Don Álvaro y el punto de vista de Ana Ozores, la reacción de Vetusta al descubrimiento del “crimen silencioso”* *Comparación con* **el Realismo mágico:** rasgos generales, ***García Márquez*** “Cien años de soledad”, *lectura del fragmento sobre la muerte de Remedios la bella.* ***Isabel Allende*** *“*La casa de los espíritus”, *lectura fragmento sobre el mundo de Clara.* Lectura de la conferencia “*Mujer del alma mía*” de I. Allende sobre su visión del feminismo. *Comparación con el* ***teatro social de F.G. Lorca****:* La casa de Bernarda Alba, lectura de dos fragmentos: *El luto de ocho años impuesto por Bernarda, el epílogo de la tragedia con el suicidio de Adela y las palabras de B. Alba.*	I quadrimestre Novembre-marzo
05	Módulo 4 El Modernismo Escape de la mediocre realidad	Rasgos principales de “La Generación de Fin de Siglo” Rasgos de Modernismo **Rubén Darío**: *la Sonatina*	II quadrimestre aprile-
	La Generación del ‘98 La inquietud del vivir (el inepto)	Rasgos y temas de La Generación del 98 **Miguel de Unamuno:** biografía, Ensayos filosóficos, Novelas o “Nivolas”	II quadrimestre aprile

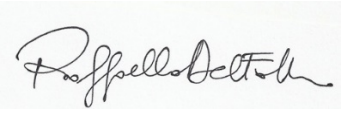
		Lectura veranea de la novela "**Niebla**", En clase análisis de dos fragmentos, *la presentación de Augusto al comienzo de la historia, el diálogo con Unamuno.*	
06	Las Vanguardias	Rasgos generales y diferentes "-ismos"	II quadrimestre maggio
	La Generación del '27 La lucha social La ruptura relación entre hombre y naturaleza	Rasgos y temas de la Generación del 27 **F. García Lorca:** biografía, su poesía Romancero gitano y Poeta en Nueva York *Lectura y análisis de "La Aurora" (Poeta en Nueva York)*	
07	Literatura hispanoamericana	**P. Neruda** – político y poeta, lectura *Soneto I* **G.García Márquez** "*Cien años de soledad*" **Isabel Allende** "*La casa de los espíritus*. A ottobre la classe partecipa alla conferenza dello scrittore argentino **Adrián Bravi**. L'autore presenta agli studenti il suo romanzo *"Adelaida*", finalista al premio Comisso e in concorso al Premio Strega. La classe si prepara alla conferenza studiando la biografia dell'autore, la storia della protagonista (Adelaida Gigli) e leggendo l'incipit del romanzo.	Durante l'anno

N.B. La sottoscritta è stata assente per due periodi durante l'anno (ad ottobre per 20 giorni e l'intero mese di gennaio) e la classe ha continuato il programma con due supplenti differenti. Questo ha comportato la conseguente necessità di concentrarsi sugli autori più importanti di ogni movimento presentato.

Programma della prof.ssa R. Larruga, conversatrice madrelingua spagnola

1. Esplorando cicatrici della storia: il caso di Belchite e la Guerra Civile Spagnola.
2. Calle 13: Un viaggio musicale e culturale attraverso l'America Latina. Un megafono per le voci e le realtà dell'America Latina.
Composizioni di testi sull'Italia ispirate a Calle 13. Espressione critica, sociale e culturale attraverso le metafore e le figure retoriche per veicolare un messaggio di protesta o di celebrazione.
3. Oltre gli stereotipi: Illuminando il passato, ispirando il futuro. Storie di donne ispanoparlanti che hanno infranto le barriere.
4. Le dittature sullo schermo, attraverso la lente dei giornali e comprendere con la forza delle immagini e delle voci: Un percorso di apprendimento critico. (Argentina, Cile e Spagna)

LA DOCENTE
Prof.ssa Raffaella Del Fabbro



7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Griglia utilizzata nella simulazione di prima prova Italiano del 23/04/2025

Griglia di valutazione I prova Esame di Stato

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	**5**	
Sufficiente	**L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.**	**6**	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura. L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	**10**	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	**5**	
Sufficiente	**Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.**	**6**	
Discreto		**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione. L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	**10**	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto. Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente. Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente. Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	**5**	
Sufficiente	**Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.**	**6**	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	**7**	
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio. Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	**8** **9**	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	**10**	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). *L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).*			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura. L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	**5**	
Sufficiente	**Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.**	**6**	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	**10**	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali. L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali. L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale. Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	**5**	
Sufficiente	**Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.**	**6**	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	**10**	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali. Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti. Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto. Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	**5**	
Sufficiente	**La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.**	**6**	

Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	**10**	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		**…./60**	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	**1**	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	**2**	
Sufficiente	**I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.**	**3**	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	**4**	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	**5**	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche. Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche. Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche. Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche. Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	**1** **2** **3** **4** **5**	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico. Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	**6** **7**	
Sufficiente	**Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.**	**8**	
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	**9**	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	**10** **11**	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	**12** **13**	
3. **Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)**			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante Analisi lacunosa e gravemente scorretta. Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta. Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	**5**	
Sufficiente	**Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.**	**6**	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	**7**	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	**8**	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	**9**	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	**10**	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente. Interpretazione completamente scorretta Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo. Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo. Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	**1** **2** **3** **4** **5**	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	**6**	
Sufficiente	**Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.**	**7**	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	**8**	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	**9** **10**	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	**11**	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	**12**	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		**……/40**	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		**…./100**	

Valutazione finale ……../100:5 = ……./20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1a. Comprensione del testo (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso. Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura. Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura. Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	**5**	
Sufficiente	**Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.**	**6**	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	**7**	
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura. Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	**8** **9**	
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	**10**	
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)			
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese. Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese. Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute. Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	**5**	
Sufficiente	**Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.**	**6**	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	**7**	
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione. Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	**8** **9**	
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	**10**	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante. Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato. Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo. Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	**5**	
Sufficiente	**Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.**	**6**	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	**7**	
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico. Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	**8** **9**	
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	**10**	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	**5**	
Sufficiente	**Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.**	**6**	
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	**7**	
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici. Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	**8** **9**	
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	**10**	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		**……/40**	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		**……./100**	

Valutazione finale ……../100:5 = ……./20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)

Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato non centra a pieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	**5**	
Sufficiente	**L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.**	**6**	
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara..	**7**	
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	**8** **9**	
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	**10**	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	**5** **6** **7** **8**	
Sufficiente	**L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.**	**9**	
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	**10** **11**	
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	**12** **13**	
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	**14** **15**	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	**1** **2** **3** **4**	
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	**5** **6** **7** **8**	
Sufficiente	**L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.**	**9**	
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	**10** **11**	
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	**12** **13**	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	**14** **15**	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		……/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20		……../100	

Valutazione finale ……../100:5 = ……./20

Griglia utilizzata nella simulazione di seconda prova Inglese del 11/04/2025

ESAME DI STATO

Liceo Linguistico _____ a.s._____
Candidato: _____Classe V sezione:_____ Lingua straniera:_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	**PUNTEGGIO**	
COMPRENSIONE DEL TESTO	**Question A**	**Question B**
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	**5**	**5**
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	**4**	**4**
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	**3**	**3**
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	**2**	**2**
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	**1**	**1**
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	**5**	**5**
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	**4**	**4**
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	**3**	**3**
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	**2**	**2**
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	**1**	**1**
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	**0**	**0**
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	**Task A**	**Task B**
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	**5**	**5**
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	**4**	**4**
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	**3**	**3**
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	**2**	**2**
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	**1**	**1**
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	**5**	**5**
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	**4**	**4**
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	**3**	**3**
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	**2**	**2**
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di	**1**	**1**

base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.		
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	**0**	**0**
***NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.**	**1**	
Punteggio parziale	**… / 20**	**… / 20**
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	**Tot. …÷2=**	**..... / 20**

Griglie utilizzate nella simulazione di Prova Esabac del 29/04/2025

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 - PROVA DI FRANCESE ESABAC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL *COMMENTAIRE DIRIGÉ*

CLASSE: ……..….. CANDIDATO: ……..……

					PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI - SUFFICIENZA 5 PUNTI)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.		8 - 7		.....
	Adeguata con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.		6		
	Abbastanza adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.		**5**		
	Approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		4 - 3		
	Inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti.		2 - 1		
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI - SUFFICIENZA 3 PUNTI)	Argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite.		5 - 4		.....
	Argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite.		**3**		
	Argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite.		1 - 2		
COMPETENZE	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e vario	2,5 - 2		.....
		appropriato, pur non molto vario	**1.5**		
		poco appropriato e poco vario	1		

LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI - SUFFICIENZA 4 PUNTI)	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5 -		.....
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	3.5 **2.5**		
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1 - 2		
TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE: 20 PUNTI SUFFICIENZA: 12 PUNTI				...../20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025

PROVA DI FRANCESE ESABAC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER *L'ESSAI BREF*

CLASSE: ..... CANDIDATO: .....

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI - SUFFICIENZA 3 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un *essai bref* (*introduction, dévéloppement, conclusion*), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	5 - 4		.....
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un *essai bref*, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	**3**		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un *essai bref*, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 8 PUNTI - SUFFICIENZA 5 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente	8 - 7		.....
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.	6 - **5**		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	4-3		

	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.		2 - 1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI - SUFFICIENZA 4 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e (abbastanza) vario.	2,5 - 2	.....
		abbastanza appropriato e abbastanza vario.	**1,5**	
		poco appropriato e poco vario.	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFOSINTATICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore.	4,5 - 4	.....
		semplice, pur con alcuni errori sparsi che non ostacolano la comprensione degli enunciati.	3,5 - **3**	
		Inadeguato, con molti / moltissimi errori che ostacolano parzialmente / completamente la comprensione.	2,5 -1	
TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE: 20 PUNTI SUFFICIENZA: 12 PUNTI			...../ **20**

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Simulazione di prima prova - Italiano del 23/04/2025

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"
Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

Simulazione Prima prova Esame di Stato
Anno scolastico 2024-25

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, "Le parole", in *Satura II* in Montale, *Tutte le poesie,* Milano, Oscar Mondadori, 1984, pp. 375-374

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano[1], l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non sono affatto felici
di essere buttate fuori
come zambracche[3] e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano[4]

le parole non chiedono di meglio che l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti portatile[2], che il buio dei taschini del panciotto, che il fondo del cestino, ridottevi in pallottole;	che dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari; le parole dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunziate una volta per tutte e poi morire con chi le ha possedute.

Note

1. carta di Fabriano: carta pregiata e al tempo stesso diffusa, prodotta nelle famose cartiere di Fabriano nelle Marche.
2. Olivetti portatile: macchina da scrivere facilmente trasportabile, prodotta alla metà del Novecento nelle celebri aziende di Ivrea in provincia di Torino.
3. zambracche: meretrici (parola non comune).
4. marrano: qui nell'accezione di traditore.

Satura è la quarta raccolta pubblicata nel 1971 dal poeta genovese Eugenio Montale (1896-1981), dopo un silenzio di oltre dieci anni. L'opera è rappresentativa della seconda fase della poetica di Montale, caratterizzata da una perdita di fiducia nel gesto poetico; il disincanto del poeta si esprime anche nel carattere prosastico della poesia.

Comprensione e analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Soffermati sulle ultime due strofe: quale significato attribuisci all'espressione *c'è sempre il marrano / che dissotterra i tartufi / più puzzolenti e più rari*? Che cosa succede, secondo te, alle parole che sono costrette a rinunciare alla *speranza* di *morire / con chi le ha possedute*?
3. Molte espressioni sono riconducibili ai campi semantici del dormire e del destarsi: rintracciale e sviluppa una riflessione che spieghi la scelta lessicale operata dal poeta.
4. Quale ruolo hanno le parole nella vita degli uomini, secondo il poeta? Pensi che questo testo intenda sottolineare i limiti delle parole o riconoscerne comunque una funzione irrinunciabile?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere di Montale e di altri autori del '900; fai riferimento anche alle tue personali riflessioni e convinzioni rispetto al valore della parola nella società contemporanea.

TIPOLOGIA A2

Da Sibilla Aleramo, *Una donna*. *Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, è stata la più importante scrittrice italiana del primo Novecento a impegnarsi nel movimento di liberazione delle donne, sia con l'esempio della propria vita, sia attraverso scritti giornalisti, racconti e romanzi. Conobbe i più grandi autori dell'epoca, tra cui D'Annunzio, ed ebbe anche una tempestosa relazione con Dino Campana. Il suo primo romanzo, Una donna (1906), di chiara matrice autobiografica, è considerato il primo romanzo femminista della letteratura italiana.*

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche1 era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?
Un deputato clericale gemette lugubremente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.
Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana.

Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di Mulier2 con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca3 anche se avuta in matrimonio legittimo?

Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne. Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante. Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.

Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico4; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!". Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana! (S. Aleramo, Una donna, Feltrinelli, Milano 2001).

1tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. 2. Mulier: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna"). 3. fantesca: domestica. 4. genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di Casa di bambola (1879).

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo. 2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e motiva l'uso dei vocaboli e delle espressioni che risentono dell'uso vivo della lingua. 3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile? 4. Commenta le espressioni efficaci che sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione Proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B1 Il discorso di insediamento di David Sassoli, eletto presidente del Parlamento europeo nel 2019. (David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023. Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene[1] e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza. […] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. […] Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche… che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni… che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica… che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni… che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale… che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche

devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori. La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone. Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta. Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. […] Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. […] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl[2], sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represse con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.
2. *Sophie… Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea e, basandoti sulle tue conoscenze e letture, rifletti sul ruolo politico e sui valori che la caratterizzano.

TIPOLOGIA B2 Maurizio Assalto, L'ambiguo significato di democratura, il composto sincratico del nostro secolo

Il terzo mandato presidenziale di Recep Tayyip Erdoğan non aprirà forse «il secolo della Turchia», come ha dichiarato il "sultano" dopo la prevedibile vittoria al ballottaggio dello scorso 28 maggio, ma ribadisce a chi ancora ne dubitasse che questo è il secolo delle democrature. Un fenomeno col vento in poppa, dall'America Latina all'Europa dell'Est, all'Asia, all'Africa, i cui spifferi fanno rabbrividire anche le più consolidate democrazie occidentali. E una parola che va di pari passo, e sempre più riecheggia nel dibattito politico. Ma la cui intrinseca pregnanza in genere sfugge, nella lingua italiana come nelle altre che l'hanno importata dal suo idioma natale. Il vocabolario Treccani, registrandola come neologismo, la definisce: «Regime politico improntato alle regole formali della democrazia, ma ispirato nei comportamenti a un autoritarismo sostanziale» – e fin qui tutto bene (bene, cioè, limitatamente alla definizione) – aggiungendo però, dopo alcune citazioni giornalistiche, questa spiegazione: «composto dai s. f. *democra(zia)* e *(ditta)tura*; cfr. lo sp. *democratura* e il fr. *démocrature»*. *Quandoque bonus dormitat*…: infatti il termine sp.(agnolo) non è "democratura" ma *democradura*, e oltre al fr.(ancese) perché non ricordare anche l'inglese *democrature*? Dettagli, non è questo il punto. Il punto è che chiunque qui da noi, ma anche in Francia o in Inghilterra, voglia dare conto del neologismo lo interpreta appunto come il composto sincratico additato dalla Treccani, "democrazia + dittatura". Il che funziona sicuramente in questi Paesi, per come il vocabolo è stato recepito nelle relative lingue, ma non ne rispecchia l'origine e il sottostante evocativo gioco di parole. Perché il termine *democradura* è nato allo sbocco di un processo linguistico (e organizzativo-statuale) che ha preso le mosse nella Spagna travolta dalle ripercussioni mondiali del crollo di Wall Street del 1929. Nel tentativo di stemperare le tensioni, all'inizio del 1930 il re Alfonso XIII sostituì alla testa del governo il *dictador* Diego Primo de Ribera con un altro generale, Dámaso Berenguer, che subito provvide ad abrogare alcuni dei provvedimenti più autoritari varati dal suo predecessore. Giocando sul suffisso del sostantivo deverbale "dicta*dura*", reinterpretato come aggettivo dal significato

identico al corrispondente italiano, si passò così da una forma dittatoriale *dura* a una più *morbida*, nella quale almeno le libertà civili (*habeas corpus*, inviolabilità della proprietà privata, libertà di parola e di movimento, diritto alla difesa in un processo giuridicamente corretto ecc.) erano garantite: da *dictadura* a *dictablanda*. In un articolo uscito il 17 febbraio 1931 sul quotidiano *La Libertad*, intitolato "Dictablanda… dictadura", il giurista Luis Jiménez de Asúa dell'Università Centrale di Madrid spiegava che «il governo Berenguer ha continuato il regime dittatoriale. Ma i suoi modi erano dapprima più cortesi, e il presidente ripeteva in ogni occasione che era venuto per "pacificare gli animi"». Nel medesimo articolo l'invenzione del neologismo era ascritta al poeta José Bergamín, sebbene l'attribuzione resti dubbia, perché il termine compare anche in una vignetta del disegnatore satirico catalano Luis Bagaría pubblicata il 12 marzo 1930 sulla prima pagina del giornale *El Sol*. (…) Perfino il generale cileno Augusto Pinochet, sul finire della sua parabola dittatoriale, pretendeva di poterla qualificare come *dictablanda*, mentre la versione del termine nell'idioma portoghese, *ditabranda*, è stato utilizzato in anni più recenti, non senza suscitare vivaci reazioni polemiche in Brasile, in relazione al regime militare che ha dominato il Paese tra il 1964 e il 1985. Se la *dictablanda* era (o pretendeva di essere) qualche cosa di più morbido della *dictadura*, il gradino ulteriore (o presunto tale) nella scala della morbidezza poteva fare a meno dell'aggettivo *blanda* e ardire la sincrasi con la parola democrazia. Ma, per compensare la fuga in avanti e prudentemente rispettare il principio di gradualità, doveva trattarsi di una forma di democrazia che conservasse la durezza, sia pure da ultimo ammorbidita, delle fasi precedenti, una democrazia dura: appunto, una *democradura*. Anche nel caso di questo neologismo non è facile indicare con certezza l'inventore, perché certe parole fluttuano nello spirito del tempo e può accadere che vengano intercettate indipendentemente qua e là – per esempio il saggista croato Predrag Matvejević (1932-2017) sosteneva di averla coniata, ovviamente non nella forma spagnola, «per definire l'ibrido tra democrazia e dittatura» dei regimi post-comunisti balcanici e dell'Europa orientale. Più attendibile è l'attribuzione a Eduardo Galeano (1940-2015), lo scrittore uruguayano di *Splendori e miserie del gioco del calcio*, che in un libro di molti anni prima, *Le vene aperte dell'America Latina* (1971), ribaltando il gioco linguistico alla base di *dictablanda*, aveva usato il termine *democradura* per denunciare «il riciclarsi delle dittature sotto forma di finte democrazie». (…) Il passaggio dalla *dictadura* alla *dictablanda* e quindi alla *democradura* e alla democrazia consolidata, attraverso una fase intermedia di transizione, è stato teorizzato in vari lavori dal politologo argentino Guillermo O'Donnell (1936-2011), in particolare nel monumentale saggio *Transitions from Authoritarian Rule. Prospects for Democracy*, curato con Philippe Schmitter e Laurence Whitehead e pubblicato in quattro volumi dalla Johns Hopkins University Press nel 1986. Ma attenzione, il processo non è irreversibile. Ancora Matvejević, nei suoi ultimi anni, percepiva indizi di democrature nella ricca ma inquieta Europa occidentale. E in Italia Giovanni Sartori (1924-2017), un maestro della scienza politica, usava la parola per designare quelle forme degenerative di democrazia rappresentativa che, sconfessando il garantismo costituzionale e con mirati interventi sulle leggi elettorali, aprono la via alla "dittatura della maggioranza". Un monito inascoltato. *(articolo tratto da Linkiesta.it, 5 Giugno 2023)*

Comprensione-analisi

1. Sintetizza il brano
2. In che senso si dice che questo è *il secolo delle democrature*?
3. Nel testo viene discusso l'uso del suffisso "-blanda" in relazione a *dictadura* e *democratura*. Spiega cosa implica questa scelta morfologica e quale significato è attribuito a ciascun suffisso.
4. L'autore cita diversi esempi di regimi che potrebbero essere definiti come democrature; quali caratteristiche hanno in comune da punto di vista storico?
5. Cosa intende l'autore con la frase *il processo non è irreversibile*?
6. Secondo l'autore, il termine democratura potrebbe essere interpretato come una parola che esprime un ibrido tra democrazia e dittatura. Cosa suggerisce questa interpretazione riguardo al funzionamento di alcuni regimi politici?

Commento. Nel testo si accenna all'idea che alcuni regimi democratici possano evolversi in *democrature* tramite il processo di modifica delle leggi elettorali o l'alterazione del sistema costituzionale. Secondo te, quali sono i pericoli per una democrazia consolidata che non mantiene vigilanza su questi aspetti? Rifletti sulla storia del '900, ma anche sulla nostra realtà contemporanea: componi in merito un commento argomentativo.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette

"macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro1. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife2 e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'? 3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione? 4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più *onlife* e nell'infosfera'?

Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIPOLOGIA C1 Le nuove forme di organizzazione del lavoro. *Il taylorismo digitale. E come uscirne*, da Wired.it, 24.05.2014.

C'è un "Grande impronunciabile" nel rapporto tra lavoro, tecnologie e sorveglianza - scrive Simon Head in *Mindless Why Smarter Machines are Maching Dumber Humans* – ed è il mondo dei CBS, i Computer Business Systems, i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, UPS, Dell, Toyota. Head li definisce come "amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati". Ovvero, strumenti per monitorare le performance in tempo reale e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell'organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi aperti che mimano l'intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire.

Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di "taylorismo", nella sua forma di controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Costruisci una riflessione articolata sulla questione alla luce dei tuoi studi e delle tue conoscenze personali. **Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.**

TIPOLOGIA C2

Ivano Dionigi, Il presente non basta, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[…] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi (docente di Letteratura latina), *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. **Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati**

Simulazione di seconda prova - Inglese del 11/04/2025

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate

and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door.

She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was difficult chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts.

She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers from. She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and put them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling with black flies all over it. Flitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive.

On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but the door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, 'Who's there?'

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.'

'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

'Not at all. Come on in.' He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I'm always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut.

'Where were you?' he asked.

'Up home.' It would always be home.

(778 words)

From Edna O'Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is True (T) or False (F). Put a cross in the correct box in the table below and quote the first four words of ***the sentence*** *where the piece of information is found.*

1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.

2) The family's farmhouse was now a convent.

3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls.

4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother.

5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist's father when he needed it.

6) The protagonist's father was preparing lunch when he answered the door.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

7) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?

8) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.

9) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth.

The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality.

Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the 'godfathers' of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow 'AI godfather', Yann LeCun.

Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups.

This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism.

And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to 'hallucinate' and assert falsehoods as fact.

Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications.

The BBC complained about the feature after Apple's AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself.

Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews.

This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code.

There are worries about students using AI technology to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work.

Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods.

(314 words)

https://www.bbc.com/news/technology-65855333 (18 February 2025)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1) The International Monetary Fund is concerned that AI

A will provide too many new jobs.
B might bring about better opportunities.
C might create problems to do with financial equality and employment.
D might underline financial warnings if used in the wrong way.

2) Critics believe that AI may produce biased information because

A so much of its data is based on social media sources.
B the data it uses cannot be verified in public material.
C it will always contain material based on sexism and racism.
D all of its posts and comments originate from the same sources.

3) A clear example of false information was

A when AI systems used their ability to 'hallucinate'.
B when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
C that students might use AI to 'cheat' in their assignments.
D that an accused man had shot himself.

4) According to writers, musicians and artists

A AI could offer them new possibilities.

B the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.

C AI could affect their earnings in a negative way.

D there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

5) What are the worrying implications of AI's rapid growth, according to some experts?

6) Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

"Home is not just a place where you happen to be born. It's the place where you become yourself."

Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of 'home' so important? Write a 300-word essay in which you describe what place is 'home' for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

"AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster."

Kevin Kelly, journalist and technology writer

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

The possible benefits and risks of AI.

Write your article in about 300 words.

Simulazione di prova Esabac del 29/04/2025

5AL Histoire Esabac Avril 2025

Studio e analisi di un insieme di documenti
« Quelles sont les conséquences en Europe de la dislocation du bloc communiste ? »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:
1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- - Document 1 : Le traité de l'unification allemande, 12 septembre 1990 (Règlement définitif, Moscou, 12 septembre 1990).

- - Document 2 : L'Europe de l'Ouest, un mirage de liberté et prospérité pour les peuples de l'Est (photo, https://www.repubblica.it, 6 mars 2011).
- - Document 3 : Le réveil des nationalismes (photo, https://www.laculturegenerale.com).
- - Document 4 : L'éclatement de l'URSS et ses conséquences, Manuel Nathan, 2012.
- - Document 5 : De nouveaux défis pour l'UE, (a : L'intégration, B. Geremek, *Le Monde,* 30 janvier 2004 ; b : Des pays « dissidents » dans l'Europe de l'Est ?, Daniel Bastien, www.lesechos.fr, 22 juin 2017).

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1. 1) Quelles sont les principales modifications frontalières et politiques survenues en Europe après 1989 ? (documents 1 et 4)
2. 2) Quelles sont les manifestations les plus éclatantes des crises économiques et sociales ayant investi les anciens pays communistes ? (documents 2, 3 et 4)
3. 3) Précisez les défis pour l'Union européenne concernant son élargissement vers les pays issus du bloc communiste. (document 5, a et b)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations extraites des documents et de vos connaissances personnelles, vous rédigerez une réponse organisée au sujet : **Quelles sont les conséquences en Europe de la dislocation du bloc communiste ?** (300 mots environ**)**

Document 1 : Le traité de l'unification allemande, 12 septembre 1990

La République fédérale d'Allemagne, la République démocratique allemande, les États-Unis d'Amérique, la République française, le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord et l'Union des Républiques socialistes soviétiques, [...]
Sont convenus de ce qui suit :

Article premier

1. L'Allemagneuniecomprendraleterritoiredela Républiquefédéraled'Allemagne,delaRépublique démocratique allemande et de l'ensemble de Berlin. [...]

2. L'Allemagne unie et la république de Pologne confirmeront la frontière existante entre elles par un traité ayant force obligatoire en vertu du droit international.

Traité portant règlement définitif concernant l'Allemagne, Moscou, 12 septembre 1990.

Document 2 : L'Europe de l'Ouest, un mirage de liberté et prospérité pour les peuples de l'Est

7 mars 1991 : 27.000 ressortissants albanais débarquent dans le port italien de Brindisi

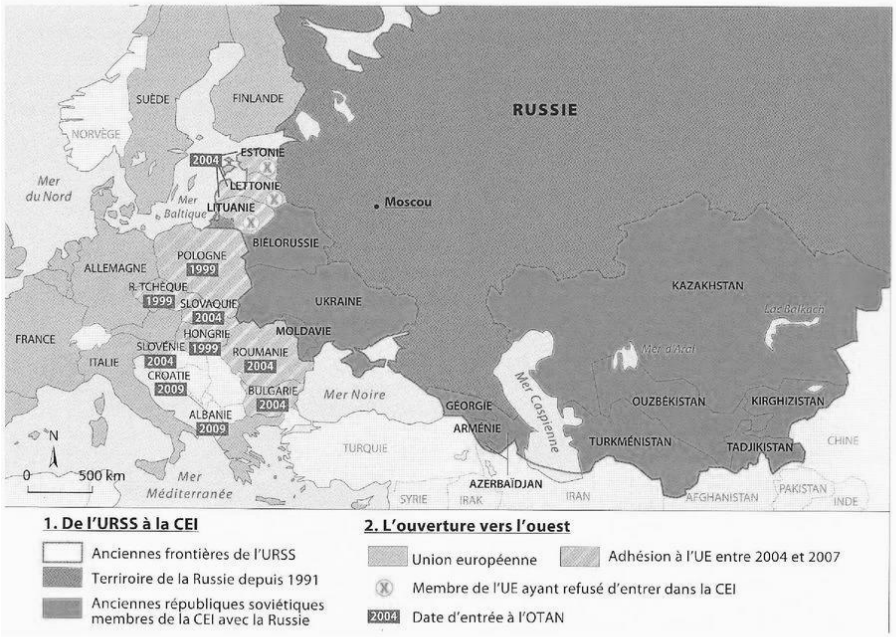
Source :
https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2011/03/06/news/1991_il_primo_grande_esodo_dall_albania_verso_l_italia-13263392/

Document 3 : Le réveil des nationalismes

Avril 1992-Novembre 1995 : le siège de Sarajevo, en Bosnie *Source* : https://www.laculturegenerale.com/eclatement-yougoslavie/

Document 4 :

L'éclatement de l'URSS et ses conséquences



Manuel Nathan 2012, p. 141.

Document 5 : De nouveaux défis pour l'UE

a) L'intégration

Les élargissements précédents se faisaient lentement et avec précaution [...]. Cette fois-ci, la décision concerne dix pays, presque tous ayant derrière eux un demi-siècle d'appartenance à l'« autre Europe », de soumission contre la volonté de leurs peuples au diktat de Moscou et au régime communiste. L'élargissement de 2004 n'est pas comme les autres : il est le résultat de la chute du mur de Berlin, de la fin de la guerre froide et du dépassement de la division de l'Allemagne. [...] C'est à l'horizon de l'élargissement 2004 que se dessine l'unification de l'Europe par la rencontre entre l'Ouest et l'Est. L'acquis communautaire a été absorbé par les pays candidats grâce à leur énorme effort, les critères établis en 1993 à Copenhague en ce qui concerne les standards de la démocratie et le respect des droits de l'homme ont été remplis entièrement. Il reste que le niveau de prospérité matérielle (mesuré en produit intérieur brut par habitant) du groupe des dix nouveaux membres ne représente que quelque 40 % du niveau de prospérité moyenne de l'UE de 15 pays. Il faut considérer la nécessité de rattrapage de l'Ouest par l'Est de l'Europe comme un des plus formidables défis de l'histoire moderne de notre continent. [...]

Bronisław Geremek, *Le Monde*, 30 janvier 2004

b) ***Des pays "dissidents" dans l'Europe de l'Est ?***

"Ils ont une vision différente de l'Union européenne" [...] *dit-on d'eux* : les quatre pays membres de Groupe de Visegrad (Hongrie, Pologne, République Tchèque et Slovaquie) [...] marquent décidément leurs différences et sont un peu les empêcheurs de tourner en rond de l'Union. Les intérêts et orientations de ces « pays de l'Est » de l'Europe se heurtent de fait souvent aux pays d'Europe occidentale ...

[...] Quel est donc ce groupe dont les positions et exigences singulières – et parfois contradictoires – empêchent l'Europe d'avancer, et qui a fait récemment dire à l'ancien Premier ministre tchèque Mirek Topolanek que ses membres *« semblent s'unir uniquement sur des objectifs négatifs, en choisissant des sujets anti-européens », et qui « ne travaillent plus comme une force positive »* ? Le Groupe de Visegrad (également appelé « V4 ») est d'abord une vieille histoire [...] ravivée le 15 février 1991 par celle des nouveaux dirigeants de Hongrie, Pologne et Tchécoslovaquie qui, à la suite de la chute et de l'effondrement de l'empire soviétique, se sont rassemblés pour préparer leur processus d'entrée dans l'Otan et dans l'Union européenne. Une fois ces intégrations réalisées (respectivement en 1999 et 2004), leurs relations se sont quelque peu distendues, mais le groupe s'est brutalement ressoudé et a fait reparler de lui à partir de septembre 2015 avec l'irruption de la crise des réfugiés. Idéologiquement proches, les dirigeants des quatre pays ont alors élaboré une position commune sur la question des réfugiés, en refusant la politique de répartition par quotas proposée par la Commission européenne.

Daniel Bastien, www.lesechos.fr, 22 juin 2017

Source : https://www.lesechos.fr/2017/06/groupe-de-visegrad-qui-sont-ces-pays-dissidents-deurope-de-lest- 174178

Durata della prova: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

a) Analisi di un testo;
b) Saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Sur un plateau vide avec pour seul décor un arbre sans feuilles, deux clochards attendent un certain Godot qui, tous les soirs, envoie un messager pour annoncer qu'il a été retenu et qu'il viendra certainement le lendemain.

Le soleil se couche, la lune se lève. Vladimir reste immobile. Estragon se réveille, se déchausse, se lève, les chaussures à la main, les dépose devant la rampe, va vers Vladimir, le regarde.

ESTRAGON [...] Allons-nous-en loin d'ici !
VLADIMIR On ne peut pas.
ESTRAGON Pourquoi ?
VLADIMIR Il faut revenir demain.
ESTRAGON Pour quoi faire ?
VLADIMIR Attendre Godot.
ESTRAGON C'est vrai. (*Un temps.*) Il n'est pas venu ?
VLADIMIR Non.
ESTRAGON Et maintenant il est trop tard.
VLADIMIR Oui, c'est la nuit.
ESTRAGON Et si on le laissait tomber[1] ? (*Un temps.*) Si on le laissait tomber ?
VLADIMIR Il nous punirait. (*Silence. Il regarde l'arbre.*) Seul l'arbre vit. [...]
ESTRAGON Viens voir. (*Il entraîne Vladimir vers l'arbre. Ils s'immobilisent devant. Silence.*) Et si on se pendait ?
VLADIMIR Avec quoi ?
ESTRAGON Tu n'as pas un bout de corde ?
VLADIMIR Non.
ESTRAGON Alors on ne peut pas.
VLADIMIR Allons-nous-en.
ESTRAGON Attends, il y a ma ceinture.
VLADIMIR C'est trop court.
ESTRAGON Tu tireras sur mes jambes.
VLADIMIR Et qui tirera sur les miennes ?
ESTRAGON C'est vrai.

VLADIMIR Fais voir quand même. (*Estragon dénoue la corde qui maintient son pantalon. Celui-ci, beaucoup trop large, lui tombe autour des chevilles. Ils regardent la corde.*) À la rigueur ça pourrait aller. Mais est-elle solide ?

ESTRAGON On va voir. Tiens.
Ils prennent chacun un bout de la corde et tirent. La corde se casse. Ils manquent de tomber.
VLADIMIR Elle ne vaut rien.
Silence.

ESTRAGON Tu dis qu'il faut revenir demain ?
VLADIMIR Oui.
ESTRAGON Alors on apportera une bonne corde.
VLADIMIR C'est ça.
ESTRAGON Didi.
VLADIMIR Oui.
Silence.

ESTRAGON Je ne peux plus continuer comme ça.
VLADIMIR On dit ça.
ESTRAGON Si on se quittait ? Ça irait peut-être mieux.
VLADIMIR On se pendra demain. (*Un temps.*) À moins que Godot ne vienne.
ESTRAGON Et s'il vient ?
VLADIMIR Nous serons sauvés.

Vladimir enlève son chapeau – celui de Lucky[2] – regarde dedans, y passe la main, le secoue, le remet.

ESTRAGON Alors, on y va ?
VLADIMIR Relève ton pantalon.
ESTRAGON Comment ?
VLADIMIR Relève ton pantalon.
ESTRAGON Que j'enlève mon pantalon ?
VLADIMIR RE-lève ton pantalon.
ESTRAGON C'est vrai.

Il relève son pantalon. Silence.

VLADIMIR Alors, on y va ?
ESTRAGON Allons-y.

Ils ne bougent pas.

RIDEAU

Samuel Beckett, *En attendant Godot* (1952), acte II

1. Et si on arrêtait de s'intéresser à lui ?
2. Lucky est un autre personnage de la pièce.

I. Compréhension

1. En vous appuyant sur le texte, définissez la situation, les propos et les actions des personnages dans cette scène.
2. Peut-on considérer l'échange entre les deux personnages comme un véritable *dialogue* ? Quel rôle joue la répétition de la didascalie « Silence. » ?
3. Comment un thème aussi tragique que le suicide est-il abordé ?

II. Interprétation

1. Mettez en évidence que ni la vie ni la mort ne semblent avoir de valeur pour les personnages.
2. Quelle est la fonction du *dénouement* dans une pièce de théâtre traditionnelle ? Que se passe-t-il dans cette scène finale ?

III. Réflexion personnelle

Le registre comique vise-t-il seulement à distraire et amuser ? Développez une réflexion sur ce thème en vous appuyant aussi sur les œuvres littéraires que vous connaissez. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La ville : espace de liberté, espace d'aliénation

Document 1

Monsieur,

[…] Vous devez pardonner à mon zèle, si je vous convie de choisir Amsterdam pour votre retraite et de la préférer, je ne dirai pas seulement à tous les couvents des Capucins et des Chartreux, où force honnêtes gens se retirent, mais aussi à toutes les plus belles demeures de France et d'Italie, et même à ce célèbre Ermitage dans lequel vous étiez l'année passée. Quelque accomplie que puisse être une maison des champs, il y manque toujours une infinité de commodités, qui ne se trouvent que dans les villes ; et la solitude même qu'on y espère ne s'y rencontre jamais toute parfaite. Je veux bien que vous y trouviez un canal qui fasse rêver les plus grands parleurs ; une vallée si solitaire, qu'elle puisse leur inspirer des transports et de la joie ; mais malaisément se peut-il faire, que vous n'ayez aussi quantité de petits voisins qui vous vont quelquefois importuner, et de qui les visites sont encore plus incommodes que celles que vous recevez à Paris ; au lieu qu'en cette grande ville où je suis, n'y ayant aucun homme, excepté moi, qui n'exerce la marchandise, chacun y est tellement attentif à son profit, que j'y pourrais demeurer toute ma vie sans être jamais vu de personne. Je me vais promener tous les jours parmi la confusion d'un grand peuple, avec autant de liberté et de repos que vous sauriez faire dans vos allées, et je n'y considère pas autrement les hommes que j'y vois que je ferais les arbres qui se rencontrent en vos forêts, ou les animaux qui y paissent[1]. Le bruit même de leur tracas n'interrompt pas plus mes rêveries que ferait celui de quelque ruisseau. Que si je fais quelquefois réflexion sur leurs actions, j'en reçois le même plaisir que vous feriez de voir les paysans qui cultivent vos campagnes ; car je vois que tout leur travail sert à embellir le lieu de ma demeure et à faire que je n'y aie manque d'aucune chose. Que s'il y a du plaisir à voir croître les fruits en vos vergers, et à y être dans l'abondance jusques aux yeux, pensez-vous qu'il n'y en ait pas bien autant à voir venir ici des vaisseaux qui nous apportent abondamment tout ce que produisent les Indes et tout ce qu'il y a de rare en l'Europe ?

René Descartes, *Lettre à Guez de Balzac* (Amsterdam, 5 mai 1631)

1. Qui s'y nourrissent.

Document 2

Un des spectacles où se rencontre le plus d'épouvantement est certes l'aspect général de la population parisienne, peuple horrible à voir, hâve[1], jaune, tanné. Paris n'est-il pas un vaste champ incessamment remué par une tempête d'intérêts sous laquelle tourbillonne une moisson d'hommes que la mort fauche plus souvent qu'ailleurs et qui renaissent toujours aussi serrés, dont les visages contournés, tordus, rendent par tous les pores l'esprit, les désirs, les poisons dont sont engrossés leurs cerveaux ; non pas des visages, mais bien des masques : masques de faiblesse, masques de force, masques de misère, masques de joie, masques d'hypocrisie ; tous exténués, tous empreints des signes ineffaçables d'une haletante avidité ? Que veulent-ils ? De l'or, ou du plaisir ?

Quelques observations sur l'âme de Paris peuvent expliquer les causes de sa physionomie cadavéreuse qui n'a que deux âges, ou la jeunesse ou la caducité : jeunesse blafarde[2] et sans couleur, caducité fardée qui veut paraître jeune. En voyant ce peuple exhumé, les étrangers, qui ne sont pas tenus de réfléchir, éprouvent tout d'abord un mouvement de dégoût pour cette capitale, vaste atelier de jouissance, d'où bientôt eux-mêmes ils ne peuvent sortir, et restent à s'y déformer volontiers. Peu de mots suffiront pour justifier physiologiquement la teinte presque infernale des figures parisiennes, car ce n'est pas seulement par plaisanterie que Paris a été nommé un enfer. Tenez ce mot pour vrai. Là, tout fume, tout brûle, tout brille, tout bouillonne, tout flambe, s'évapore, s'éteint, se rallume, étincelle, pétille et se consume. Jamais vie en aucun pays ne fut plus ardente, ni plus cuisante. Cette nature sociale toujours en fusion semble se dire après chaque œuvre finie : – À une autre ! comme se le dit la nature elle-même. Comme la nature, cette nature sociale s'occupe d'insectes, de fleurs d'un jour, de bagatelles, d'éphémères, et jette aussi feu et flamme par son éternel cratère. Peut-être avant d'analyser les causes qui font une physionomie spéciale à chaque tribu de cette nation intelligente et mouvante, doit-on signaler la cause générale qui en décolore, blêmit, bleuit et brunit plus ou moins les individus.

Balzac, *La Fille aux yeux d'or*, 1835

1. Pâle et amaigri par la faim ou la maladie.

Document 3

À la fin tu es las de ce monde ancien

Bergère ô tour Eiffel le troupeau des ponts bêle ce matin

Tu en as assez de vivre dans l'antiquité grecque et romaine

Ici même les automobiles ont l'air d'être anciennes
La religion seule est restée toute neuve la religion
Est restée simple comme les hangars de Port-Aviation[1]

Seul en Europe tu n'es pas antique ô Christianisme
L'Européen le plus moderne c'est vous Pape Pie X
Et toi que les fenêtres observent la honte te retient
D'entrer dans une église et de t'y confesser ce matin
Tu lis les prospectus les catalogues les affiches qui chantent tout haut

Voilà la poésie ce matin et pour la prose il y a les journaux
Il y a les livraisons à 25 centimes pleines d'aventures policières
Portraits des grands hommes et mille titres divers

J'ai vu ce matin une jolie rue dont j'ai oublié le nom
Neuve et propre du soleil elle était le clairon [2]
Les directeurs les ouvriers et les belles sténo-dactylographes
Du lundi matin au samedi soir quatre fois par jour y passent
Le matin par trois fois la sirène y gémit
Une cloche rageuse y aboie vers midi
Les inscriptions des enseignes et des murailles
Les plaques les avis à la façon des perroquets criaillent
J'aime la grâce de cette rue industrielle
Située à Paris entre la rue Aumont-Thiéville et l'avenue des Ternes [...]

Guillaume Apollinaire, « Zone », *Alcools*, 1913

1. Le premier aérodrome du monde, situé aux portes de Paris.
2. La trompette.

Document 4

Ho attraversato tutta la città.
Poi ho salita un'erta,
popolosa in principio, in là deserta,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui solo
siedo; e mi pare che dove esso termina
termini la città.

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.
Intorno
circola ad ogni cosa
un'aria strana, un'aria tormentosa,
l'aria natia.

J'ai traversé toute la ville,
puis j'ai gravi une montée,
d'abord peuplée, plus loin déserte,
close d'un petit mur :
un coin où seul
je m'assieds, et là où finit le mur
me semble finir la ville.

Trieste a une ombrageuse
grâce. Si elle plaît,
c'est comme un garçon âpre et vorace,
aux yeux d'azur, aux mains trop grandes
pour offrir une fleur ;
elle est comme un amour
avec de la jalousie.
De cette montée, je découvre chaque église,
chaque rue,
qu'elle mène à la plage encombrée,
ou vers la colline. Là, sur la cime
rocheuse, une maison, la dernière s'agrippe.
Autour de chaque chose circule
un air étrange, un air tourmenté,
l'air natal.

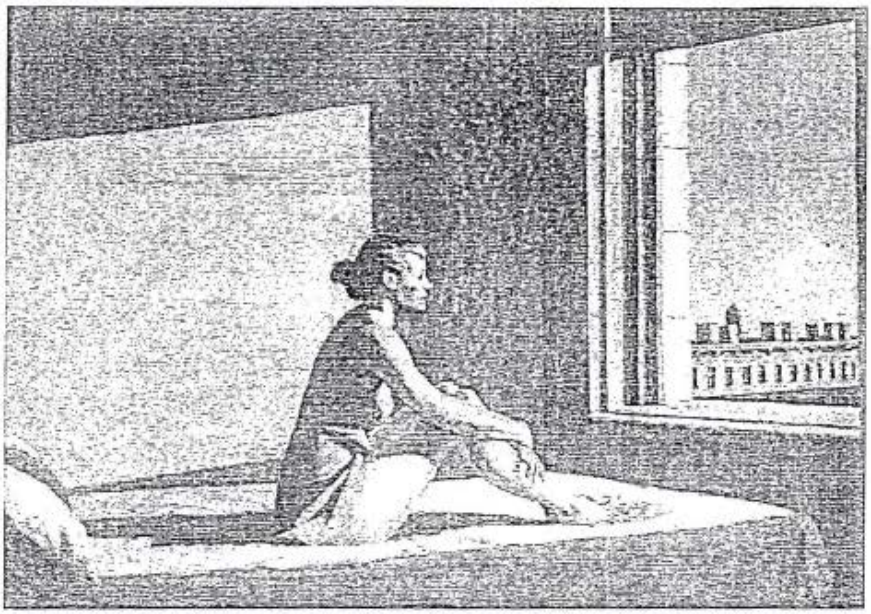
La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

Umberto Saba, "Trieste"
Trieste e una donna, 1910-12

Ma ville qui de toute part est vivante
a pour moi un coin à la mesure de ma vie
pensive et sauvage.

Umberto Saba, *Il Canzoniere*, traduit de l'italien par Odette Kaan, Nathalie Castagné, Laïla et Moënis Taha-Hussein et René de Ceccatty, Lausanne, Bibliothèque L'Âge d'Homme, 1988, p. 97

Document 5



Edward Hopper, *Morning Sun*, 1952, huile sur toile, Columbus Museum of Art, Ohio.

Hopper peint la vie courante, le quotidien américain de son époque ; ses tableaux, proches de la photographie, ne démontrent pas : ils témoignent. Aussi, en 1963 a-t-il déclaré : « J'aimerais voir l'intérieur et l'extérieur en même temps. »

ırata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.
consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.
on è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.